

**Zeitschrift:** Actio : una rivista per la Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Croce Rossa Svizzera  
**Band:** 96 (1987)  
**Heft:** 11

**Buchbesprechung:** Segnalibro

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 01.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



Dalla parte della vita

# Hayat

**Questo diario di Mariapia Fanfani è la cronaca vissuta, sofferta di un viaggio attraverso la povertà e la fame, ma è anche, al tempo stesso, un messaggio di speranza e di ottimismo.**

SyN

In sessantadue giorni, dal 31 luglio al primo ottobre 1985, la «Nave della Pace» compì il periplo dell'Africa portando soccorso a diciotto Paesi colpiti dalla siccità e dalla carestia. In questo libro, la cui prima edizione risale al febbraio 1987, Mariapia Fanfani, ideatrice e organizzatrice di quella missione, narra i cinquantamila chilometri percorsi per distribuire gli aiuti. Anzitutto con la nave, che fece scalo in undici porti, poi con un piccolo aereo che raggiunse le zone più disagiate del continente. Infine con le fuoristrada e i camion. Nei porti furono scaricati 320 container e 6480 tonnellate di aiuti di ogni tipo. Ma l'idea di Mariapia Fanfani era più ambiziosa. Si trattava di curare personalmente la consegna e la distribuzione perché nulla andasse perduto. Si trattava di registrare i bisogni urgenti del continente, di testimoniare con la propria presenza la solidarietà e l'amicizia degli italiani. Una nave che abbraccia l'Africa intera. Una nave che porta un carico di aiuti espressamente richiesti, che vengono consegnati direttamente ai destinatari. Questa era — ed è ancora — l'importanza e l'originalità della «Nave della Pace». Mariapia Fanfani ha raccolto, negli oltre due mesi di missione, la testimonianza profonda e complessa di un continente fiero della propria cultura ma ferito quasi a morte dalle calamità naturali e dalla concorrenza con i Paesi più ricchi. Non mancano, nelle pagine di questo diario, momenti di tensione, di paura, di scoraggiamento. Ma sempre accompagnati dalla volontà di trarre insegnamenti per migliorare lo sforzo di solidarietà dell'Occidente e scongiurare l'olocausto per fame. In Africa, oggi, l'emergenza sembra finita. Anche grazie a missioni come la «Nave della Pace». Questo diario di Mariapia Fanfani è la cronaca vissuta, sofferta, di

cordano «Polonia II millennio» (1970), «Le Ambasciate estere a Roma» (1971), «Romania mondo latino» (1973), «Cina, un quarto del mondo» (1976), «Un giorno a Bébédjia» (1982), «Bambini di oggi, speranza del Duemila» (1982). Per i suoi meriti, soprattutto per l'instancabile opera di assistenza, Mariapia Fanfani ha ricevuto numerosi riconoscimenti, in Italia

Federazione Internazionale dei Diritti dell'Uomo, la medaglia d'oro per i benemeriti della salute pubblica, la proclamazione di «Donna dell'anno» nel 1983 da parte dell'American Italian Achievement of New York, il premio del Centro polacco della Società europea di cultura, la Croce di Cavaliere della Repubblica italiana, la Gran Croce della Repubblica di Colombia.



Foto Liliana Holländer

un viaggio attraverso la povertà e la fame, ma è anche, al tempo stesso, un messaggio di speranza e di ottimismo. È un ringraziamento all'Africa e agli africani. Il diario è preceduto da una poesia del nigeriano Wole Soyinka, premio Nobel per la letteratura 1986.

### Impegno e costanza

Mariapia Fanfani, presidente del Comitato Nazionale Femminile della Croce Rossa Italiana e, dall'ottobre 1985, vicepresidente della Lega delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, da oltre quarant'anni si dedica all'assistenza sociale e alle opere umanitarie. Scrittrice e fotografa, iniziò la sua attività a New York sotto la guida di Evelyn Hofer. Ha compiuto tre volte il giro del mondo, visitando un centinaio di Paesi. Il suo esordio come autrice risale al 1969, quando pubblicò il primo volume delle Ambasciate d'Italia nel mondo (ne sono finora apparsi cinque volumi). Fra gli altri libri, si ri-

e all'estero, fra i quali: la Gran Croce della Repubblica di Santo Domingo, l'International Humanitarian Award dell'ACIM di New York, l'attestato di benemerita dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, il titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine del Leone in Senegal, la targa d'oro della

L'autore ha devoluto i suoi diritti su questo libro (edito da Rusconi) all'Associazione «Noi per Loro» (Centro operativo per gli aiuti nel mondo) e al Comitato Nazionale Femminile della Croce Rossa Italiana. □

Il libro di Mariapia Fanfani è introdotto da una poesia dedicata all'autrice dal nigeriano Wole Soyinka, premio Nobel per la letteratura 1986.

**Per piangere la morte di sua figlia agbe<sup>1</sup>  
si avvolsse di indigo  
Per piangere la morte di sua figlia aluko<sup>2</sup>  
si tinsse di rosso scuro  
Lo sconsolato padre forgiò campane di ottone  
Ma non possiamo attardarci su queste cose  
Per non essere presi da un gioco fatale con gli dei.**

<sup>1</sup> agbe: uccello africano.

<sup>2</sup> aluko: albero africano dalla corteccia rosso scuro.